



Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

Deliberazione del Consiglio Comunale

n.64/2019 del 31.07.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.

Il 31 luglio 2019 alle ore 9,53 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui in oggetto.

Alla prima convocazione dell'odierna seduta Straordinaria tenutasi in forma Pubblica, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Chieco Pasquale Roberto	P	Paparella Antonio	P
Scardigno Michele	P	Paparella Pietro	A
Basile Salvatore	P	Picciarelli Gattullo Giuseppina	P
Binetti Damiano	P	Rutigliani Mariatiziana	A
Caldarola Lia	P	Saulle Orazio	P
Di Terlizzi Raffaella	A	Summo Francesco	P
Mazzone Antonio	P	Turturo Irene	P
Mazzone Giovanni	A	Turturro Giovanni	P
Paparella Mario	P		

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Presiede Michele Scardigno, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Antonella Tampoia.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole	Parere: Non Richiesto
Data: 08/05/2019	Data:
Responsabile di Settore	Responsabile del Settore Finanziario
Salvatore Berardi	

In apertura di seduta.

Il Presidente passa la parola al Segretario generale che procede all'appello. Presenti n.13; Assenti n.4 (R. Di Terlizzi, G. Mazzone, P. Paparella e M. Rutigliani).

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto al n.1 dell'ordine del giorno, di pari oggetto, facendo espresso riferimento, per la sua trattazione, agli atti messi a disposizione dei Signori Consiglieri nel relativo fascicolo del Consiglio Comunale.

Indi cede la parola al Sindaco. La relazione illustrativa, svolta dal Sindaco, il dibattito intervenuto sull'argomento è riportato nel verbale di pari seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

“Premesso:

- **Che** il comune di Ruvo di Puglia si è dotato di una piattaforma di video sorveglianza avvalendosi delle risorse finanziarie rivenienti dal Progetto Sistema Digitale Nord Barese (P.I.T. n. 2 “Nord Barese”), a valere sul FESR POR Regione Puglia 2000 – 2006;
- **Che** detto impianto di videosorveglianza è stato efficientato ed ampliato successivamente alla sua realizzazione, grazie ad interventi effettuati a più riprese a valere su risorse Comunali;
- **Che** all'attualità l'impianto di videosorveglianza urbana consta di un sistema a rete wireless composto da complessive nr. 19 telecamere (di diversa tipologia e tecnologia) posizionate in corrispondenza di alcuni tra i principali punti di accesso/uscita (viabilità) dal Comune, nonché in zona centralissima dell'abitato (giardini di piazza Dante), come di seguito riportato, tutte collegate con centrale di controllo presso gli uffici del comando di Polizia Locale (postazioni per la visualizzazione remota grazie alla presenza di monitor) in cui l'operatore può esercitare le funzioni di monitoraggio e/o amministrazione.

Apparati e telecamere ubicati in corrispondenza di siti periferici

1. Telecamera su Corso Iatta (tipo Dome) nei pressi dell'incrocio con via Pertini;
- 2 Telecamera su Corso A. Iatta nei pressi dell'incrocio con via Pertini;
- 3 Telecamera su Via per Terlizzi nei pressi dell'incrocio con via Sen. Gramegna;
- 4 Telecamera su Via per Corato nei pressi dell'incrocio con via Pertini;
- 5 Telecamera su Via per Corato nei pressi dell'incrocio con via Pertini;
- 6 Telecamera Via Orazio Flacco (che inquadra il rondò presso ditta Guastamacchia e la complanare alla S.P. 231 lato mare);
- 7 Telecamera Rondò via O. Flacco, posto nei pressi della ditta Guastamacchia (che inquadra via Ravanas);
- 8 Telecamera nei pressi del rondò di via O. Flacco (posto alle spalle del Santuario);
- 9 Telecamera nei pressi del rondò di via O. Flacco (posto alle spalle del Santuario) che inquadra chi accede all'abitato dalla S.P. 231 e S.P. n. 22;

10 Telecamera Via Scarlatti S.P. 63 (passaggio a livello);

11 Telecamera cavalcavia Magna Grecia;

12 Telecamera posta su via Valle Noè, nei pressi delle fontane/abbeveratoio Comunale;

Apparati e telecamere ubicati nella villa comunale P.zza Dante

1 Telecamera Bagni;

2 Telecamera palo nei pressi dei Bagni;

3 Telecamera viale principale;

4 Telecamera fontana;

5 Telecamera piazza Dante / via I. Griffi;

6 Telecamera piazza Dante (giostrine);

7 Telecamera piazza Dante (Cattedrale);

- **Che** nel corso dell'anno 2017 è stata ultimata la realizzazione di un sistema elettronico di controllo degli accessi veicolari alla Z.T.L. "Città Storica/Nucleo Antico" che consta di nr. 6 postazioni (varchi elettronici) nelle quali sono state installate le rispettive ottiche (telecamere del tipo lettori targa), come di seguito riportato:

1. Lettore targa posto in via V. Veneto angolo via Rosario;
2. Lettore targa posto in via V. Veneto angolo via Cattedrale;
3. Lettori targa (nr. 2) posti in corso E. Carafa angolo largo S. Giacomo;
4. Lettore targa posto in via I. Griffi angolo via Bonadies;
5. Lettore targa posto in via I. Griffi angolo via Mons. L. Bruno;

- **Che** si pone, in via ricorrente, la necessità di avvalersi di sistemi di ripresa di varia specie e tecnologia, quali: **1) Telecamere modulari e riposizionabili**, cosiddette "trappole" (utilizzabili a presidio temporaneo di siti sensibili ove si registrano comportamenti illeciti di inciviltà urbana, quali i danneggiamenti di strutture pubbliche, l'abbandono sistematico di rifiuti etc, sia per assolvere a finalità di carattere preventivo che al fine di individuarne gli autori); **2) Body Cam** (sistemi di ripresa indossabili) e **Dash Cam** (Telecamere a bordo dei veicoli di servizio); **3) Altri strumenti di videoripresa (tra i quali i Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, cosiddetti "Droni");**

RILEVATO che i suddetti sistemi rispondono alle varie rispettive esigenze, di seguito riportate:

- Protezione ed incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati, all'accrescimento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini (con riguardo all'impianto di videosorveglianza urbana);
- Rilevazione, prevenzione e controllo delle violazioni al Codice Stradale (con riguardo all'impianto per il controllo degli accessi in Z.T.L.);
- Rilevazione, prevenzione e controllo delle violazioni sia di carattere penale che amministrativo (con riguardo ai diversi sistemi di rilevazione);

CONSIDERATO che l'utilizzo dei sistemi e degli strumenti anzidetti comporta la raccolta, registrazione,

conservazione, l'estrazione, la consultazione e, in generale, l'utilizzo di dati (immagini) che configura "trattamento dei dati personali" e che, pertanto, tale attività deve essere oggetto di particolari garanzie e tutele ai sensi della vigente normativa;

RILEVATO, pertanto, che i trattamenti dei dati personali nell'ambito di una attività di videosorveglianza devono essere effettuati rispettando le misure e gli accorgimenti previsti dalla vigente normativa, di seguito richiamata:

- **art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** e successive modificazioni;
- **D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
- **D.L. 23 febbraio 2009, n. 11**, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ed in particolare dall'art. 6;
- **Legge n. 38/2009** recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori" (legge di conversione del d.l. 23/02/2009 n. 11);
- **Direttiva UE n. 2016/680** del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- **Regolamento UE n. 2016/679** del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- **D.L. n. 14/2017, convertito con modifiche dalla Legge n. 48/2017** "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018**, recante "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*";
- **D. Lgs. N. 101/2018** "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Decreto Legislativo 18/05/2018 n. 51** "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- "**Provvedimento del garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza**" dell'8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010);
- **decalogo** del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/456 del 8 febbraio 2005;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010;

- **Circolare** del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno n. 11001/123/111 del 28/03/2018;

CONSIDERATO necessario procedere all'adozione di un provvedimento che salvaguardi i principi applicabili al trattamento dei dati personali, di cui all'art. 5 del RGDP (Regolamento UE 2016/679 in vigore dal 25/05/2018), in particolare:

- **“Principio di liceità:** Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento in ossequio al disposto di cui all'art. 6, Paragrafo 1, lett. e), RGPD.

La videosorveglianza comunale pertanto è consentita senza necessità di consenso da parte degli interessati.

- **Principio di necessità:** In applicazione dei principi di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati (c.d. minimizzazione dei dati) di cui all'art. 5, Paragrafo 1, lett. c), RGPD, il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati, sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Pertanto, deve essere escluso ogni uso superfluo, nonché evitati eccessi e ridondanze nei sistemi di videosorveglianza. Inoltre, qualora non sia necessario individuare le persone, i sistemi devono essere configurati, già in origine, in modo da poter impiegare solo i dati anonimi, con riprese di insieme e, il software utilizzato deve preventivamente essere impostato per cancellare periodicamente ed autonomamente i dati registrati.
- **Principio di proporzionalità:** nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento. Nell'uso delle apparecchiature volte a riprendere, per i legittimi interessi indicati, aree esterne ed edifici, il trattamento deve essere effettuato con modalità tali da limitare l'angolo di visuale all'area effettivamente da proteggere.
- **Principio di finalità:** Ai sensi dell'art. 5, Paragrafo 1, lett. b), RGPD, i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. E' consentita pertanto la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana che il DM Interno 05/08/2008 definisce come il “bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.”

VISTO il documento predisposto dal Direttore dell'Area 7 “Polizia Locale e Mobilità Sostenibile” intitolato “Regolamento Comunale per la Disciplina della Videosorveglianza sul Territorio Comunale (che consta di nr. 27 articoli, numerati progressivamente da “1” e “27”);

RILEVATO che il Regolamento proposto è congruente alle disposizioni della disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali, innanzi richiamata;

RITENUTO di procedere alla sua approvazione”

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare permanente, in atti;

VISTI i pareri favorevoli, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 ed ex art. 8 del Regolamento sui controlli:

- in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, reso dal Direttore dell'Area 7 “Sicurezza Sociale e Sviluppo Economico”;
- circa la conformità della proposta rispetto alle normative Comunitarie, Statali, Regionali, allo Statuto Comunale ed ai Regolamenti interni, reso dal Segretario Generale;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta riflessi finanziari per la qual cosa non richiede il parere del Direttore dell'Area 2 “Risorse Economiche e Bilancio”;

VISTO l'art. 42 del Decreto legislativo n. 267 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che, entrati nel corso di seduta i consiglieri G. Mazzone e M. Rutigliani, al momento della votazione i Consiglieri presenti e votanti in aula sono n.15; Assente n.2 (R. Di Terlizzi e P. Paparella);

Ad unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano ed accertati nelle dovute forme di legge,

DELIBERA

1. **APPROVARE** il nuovo “**Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio Comunale**”, nel testo predisposto dal Direttore dell'Area 7 – Polizia Locale e Mobilità Sostenibile, che consta di nr. 27 articoli (numerati progressivamente da “1” e “27”), allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **DARE ATTO** che detto Regolamento è congruente rispetto alle disposizioni della disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali, in premessa richiamata e riportata;
3. **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività:
 - al Direttore dell'Area 7 “Polizia Locale e Mobilità Sostenibile” per gli adempimenti di natura gestionale conseguenti;
 - al Direttore dell'Area “Direzione Generale e Staff” - Servizio innovazione tecnologica” per opportuna conoscenza;
 - al Responsabile per la Protezione dei Dati (D.P.O. “Data Protection Officer”), per la necessaria conoscenza e per quanto di competenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, ad unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano ed accertati nelle dovute forme di legge, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. n. 267/ 2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Michele Scardigno

F.to Antonella Tampoia

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 31/07/2019 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

RUVO DI PUGLIA, lì 31/07/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Antonella Tampoia
